



di **CLAUDIA MARIN**



STRETTA SUI VOUCHER «SOLO PER FAMIGLIE»

L TEMPO stringe e l'urgenza di scongiurare il referendum della Cgil sui voucher spinge governo e Pd ad accelerare su quella che potrebbe diventare una radicale stretta all'utilizzo dei buoni-lavoro. Questi ultimi potrebbero essere limitati solo a piccoli lavori occasionali per conto delle famiglie, con esclusione delle imprese, salvo qualche minima eccezione in agricoltura e per qualche attività stagionale; ma, in questo caso, solo per studenti e pensionati. Ad annunciare il giro di vite è stato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti: «Penso che vadano usati dalle famiglie per piccoli lavori e non dalle imprese, che hanno i contratti di lavoro». Il responsabile del Welfare, nello specifico, difende i risultati della cosiddetta tracciabilità, che però non basterebbe a evitare la consultazione referendaria. Da qui la revisione completa dell'attuale disciplina. L'occasione per farlo, tra l'altro, è all'orizzonte. In Commissione Lavoro della Camera si sta definendo un testo unificato. E, come sottolinea il suo presidente, l'ex ministro Cesare **Damiano**, la settimana prossima si arriverà a una proposta definitiva. Anche in questo caso la tendenza è limitare l'uso dei voucher alle sole famiglie e a lavori occasionali come quelli di cura, di lezioni private, di giardinaggio e così via. E solo per disoccupati, studenti, pensionati, disabili, extracomunitari. Entro il tetto di 5mila euro l'anno. Tutti d'accordo, da Forza Italia al Pd, dalla Lega ai 5 Stelle. Contrari solo gli alfaniani e l'ex ministro Sacconi.

